



COPIA

Deliberazione N.64

in data **19-10-2022**

COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE AL NUOVO PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

L'anno duemilaventidue, addì diciannove del mese di ottobre, alle ore 18:30, nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

CAVALLIN Maurizio	Sindaco	PRESENTE
BAGGIO Guglielma	Assessore	PRESENTE
CALLIMAN Michele	Assessore	PRESENTE
VARASCHIN Francesca	Assessore	PRESENTE
MACCARI Andrea	Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta il Sig. **FOMMEI Claudio** Segretario Comunale.

Il Sig. CAVALLIN Maurizio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” all'art. 1, comma 17, ha stabilito che “le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi, di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, prevede (punto 1.9) che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto;

ATTESO che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.V.C.P.) con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto di protocolli di legalità/patti d'integrità, precisando che *“mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara;*

PRESO ATTO che:

- in data 17 settembre 2019 il presidente della Giunta Regionale del Veneto ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane, il rinnovo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019;
- tale Protocollo di legalità, nel riproporre i contenuti del precedente accordo sia con riferimento al potenziamento degli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata sia con riguardo alle misure di prevenzione del fenomeno della corruzione, contiene altresì diversi elementi di novità tra cui: l'aggiornamento delle modalità di acquisizione della certificazione antimafia a seguito dell'entrata a regime della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia; l'impegno delle parti a promuovere incontri formativi sulla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e sugli altri contenuti del Protocollo;

ATTESO che:

- il Protocollo di Legalità assume una valenza significativa nella prevenzione antimafia in quanto rafforza la rete di monitoraggio e consente di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;
- il rinnovo all'adesione al Protocollo di Legalità, in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nel settore degli appalti pubblici, corrisponde al preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza;

CONSIDERATO, inoltre, che, aderendo al Protocollo, le stazioni appaltanti si impegnano ad

adottare ed inserire negli atti di gara e nei contratti e/o nei capitolati speciali d'appalto, compatibilmente con la disciplina generale prevista dalla legge e con le disposizioni comunitarie in vigore per l'Italia, clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza negli appalti e la trasparenza delle relative procedure;

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024;

RITENUTO pertanto di recepire il Protocollo di Legalità cui all'allegato A) in quanto utile strumento finalizzato ad attuare misure di prevenzione e tutela della economia legale, impegnandosi ad adeguare i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate;

RICHIAMATI:

- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- il d.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- la Legge 136/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs 39/3013 e s.m.i.;

ACQUISITO Il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, per cui non rileva il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di aderire al "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (allegato A), sottoscritto in data 17 settembre 2019 tra Regione del Veneto, Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
3. di impegnarsi a modulare i futuri capitolati, gli atti, i bandi di gara e i contratti, con l'inserimento delle clausole espressamente previste nel protocollo di legalità in oggetto;
4. di dare atto che l'adesione al protocollo di legalità indicato al punto 2 sostituisce la precedente adesione al protocollo sottoscritto dalla Provincia di Treviso il 23.7.2014;
5. di dare atto che l'applicazione del presente Protocollo di legalità, in considerazione della necessità di contemperare le esigenze di legalità con quelle di speditezza dei procedimenti, viene limitata ai:
 - servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 comma 1 lett. c) del dlgs 50/2016;
 - lavori di importo superiore ad 1.000.000 €.;
6. di dare altresì atto che le disposizioni del presente Protocollo di legalità, ove applicabile, sono recepite obbligatoriamente nei contratti sottoscritti dall'Ente nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e che, conseguentemente, tutti i Responsabili di Area dovranno adeguare i documenti di gara facendo proprio il contenuto del presente provvedimento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Responsabili di Area, alla prefettura

di Treviso – Ufficio territoriale del Governo – ufficio Gabinetto ed alla Provincia di Treviso,
in qualità di Stazione Unica Appaltante.

8. di disporre la pubblicazione della presente sul sito internet dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" – sezione "Altri Contenuti" – sottosezione "Prevenzione della corruzione".

DELIBERA ALTRESI', con separata apposita votazione, espressa nelle forme di legge e secondo gli specifici termini e modalità indicati dal decreto sindacale n. 6 del 02.04.2020, così come prorogato con successivi decreti sindacali n. 12 del 05.08.2020 e n. 24 del 20.10.2020, ad esito favorevole unanime, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4°, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, per dar corso tempestivamente agli atti conseguenti

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to CAVALLIN Maurizio



IL SEGRETARIO
F.to FOMMEI Claudio

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADESIONE AL NUOVO PROTOCOLLO DI LEGALITA' AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

Regolarita' Tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con

Data 19-10-22